

Belluno, 29 novembre 1995.

Carissimo Eugenio,

lavorare su una superficie di pietra naturale, sul posto. è un'esperienza che non avevo mai fatto.

Uno spazio lasciato a disposizione dell'artista, senza turbare, alterare o modificare il lavoro, prezioso, studiato e interessante di un architetto come te, carico di esperienza, acquisita, senza dubbio, nell'ambito della tua umana disponibilità. Una preparazione, la tua, alle soluzioni logiche e armoniche per le simbologie religiose, alla funzionalità degli spazi, al continuo rispetto per la natura.

Mi sarebbe molto dispiaciuto entrare con invadenza nel tuo lavoro e distogliere o alterare ciò che hai tanto meditato. Quello che assieme abbiamo deciso di eseguire sul fondale dell'altare maggiore, ha un inserimento discreto che lascia spazio all'ideatore e all'artista, senza turbare il lavoro di ognuno, un intervento democraticamente ideale.

Conosco molto bene la Pietra di Castellavazzo e le sue caratteristiche, pietra del bellunese, con la quale è stato costruito il santuario del Nevegal. Ho avuto così modo di studiare, provare e poi eseguire questa incisione o scalpellatura o come si può chiamare ?

Lavorazione fatta sul posto a rappresentare, nella parte centrale, il Cristo Pantocratore e, disposti lateralmente, parte l'altra del Cristo, gli apostoli, i primi messaggeri del Cristianesimo nel mondo.

La caratteristica di questa pietra, di conformazione stratiforme, è, che tra uno strato e l'altro, il colore del piano naturale è di un marrone scuro caldo, mentre la stessa pietra lavorata con scalpelli, gradine, bocciarde, punte, ecc., diventa di conseguenza più chiara, ottenendo così risultati particolari. I primi piani sono incavati, ossia a rovescio come un negativo fotografico, per ottenere l'effetto "dritto".

L'esecuzione comporta un po' di pazienza, oltre a quella usuale dello scultore. Dopo aver curato a tavolino il disegno prescelto, lo stesso viene riprodotto sulla parete in grandezza naturale. Incomincia così la fase di scalpellatura con i vari attrezzi a disposizione e, con l'esperienza del mestiere, allontanarmi e avvicinarmi frequentemente alla parete per verificare, man mano che il lavoro prosegue, la luce, le linee, le espressioni dei personaggi disegnati.

Come è possibile vedere nei particolari, sulla superficie grezza e naturale della pietra, è stata usata violenza, colpi forti, decisi, infieriti con scalpello o altro attrezzo, per ottenere i risultati desiderati. Lavoro eseguito con sicurezza pensata e ripensata, senza possibilità di correzioni, quello che è stato fatto è fatto, non si cancella, non si rimedia, il piano della pietra è quello e impossibile da ripetere.

Vorrei, inoltre, precisare che questa pietra consente di ottenere questi effetti, esclusivamente in luoghi interni, esternamente verrebbe lentamente deteriorata dagli agenti atmosferici, omogeneizzando il tutto e perdendo il chiaroscuro. Esternamente si può benissimo eseguire, con questo materiale, il classico bassorilievo o altorilievo, avendo la possibilità di avere dei buoni spessori.

Concludo la mia chiacchierata, sperando di averti comunicato tutto quello che era necessario, se manca qualcosa sono qua.

Formulo a te e famiglia i migliori auguri di ogni bene, unito alla mia famiglia e con una stretta di mano.